

Strategie in materia di salvaguardia dell'ambiente: importante confronto assessore Rizzo-Legambiente

CATANZARO. L'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, ha incontrato i rappresentanti di Legambiente Calabria per avviare un confronto tecnico sui principali punti della strategia regionale in materia. Nel corso dell'incontro si è parlato dei Parchi, di turismo, della salvaguardia delle coste e della battaglia contro le trivellazioni. L'incontro, al quale hanno partecipato per "Legambiente" il presidente Francesco Falcone, il direttore Luigi Sabatini e Daniela Amatruda, improntato sulla cordialità e sull'impegno di reciproca collaborazione, è servito a porre le basi per formulare, in tempi brevi, una strategia vincente per tutelare l'immenso patrimonio ambientale della nostra regione. Parlando della raccolta differenziata,

"Legambiente" ha sottolineato che l'unico sistema efficace è quello del "porta a porta" e l'assessore Rizzo, raccogliendo la proposta, ha chiesto che venisse meglio esplicitata nel documento finale. Per quanto riguarda le Aro (Aree di Raccolta Ottimali), "Legambiente" si è detta preoccupata per un sistema che ricalca quello commissariale e si augura che questa volta vada nella direzione della sostenibilità economica ed ambientale. L'Assessore - è scritto - ha assicurato che per i "Comuni ricicloni" vi sarà una specificità, nella carta dei servizi, affinché possano mantenere le premialità previste dai regolamenti regionali. "Legambiente", in tema di gestione dell'organico ha evidenziato la necessità di realizzare impianti/mac-

chine per i comuni sotto i diecimila ed i quindicimila abitanti sul compostaggio domestico e di comunità come strategia di gestione del rifiuto organico. Attraverso il "Compost Zero" è possibile abbattere i costi di trattamento dell'organico ed avere ricadute positive anche sulla Tari. Si tratta di un progetto, secondo Legambiente, che vede già la sua applicazione anche in diversi piccoli comuni calabresi. In un territorio come la Calabria la cui orografia impone la nascita di impianti di prossimità che siano in grado di abbattere i costi dei trasporti a carico dei comuni, tale iniziativa dovrebbe consentire ai comuni stessi di gestire in autonomia la pratica del compostaggio domestico o di comunità.